

Intervento del Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli in occasione del Congresso internazionale “Gli abusi sui bambini e gli adolescenti riguardano tutti. Come prevenire il maltrattamento e promuovere il buon trattamento”

Lugano, Palazzo dei Congressi, 26 ottobre 2016

– Fa stato il discorso orale –

Marco Borradori, sindaco
Pier Carlo Bocchi, presidente Fondazione ASPI
Myriam Caranzano-Maitre, Direttrice Fondazione ASPI
Care e cari conferenzieri ed esperti del mondo dell'infanzia
Gentili signore e signori,

Sono molto onorato di poter partecipare al Congresso internazionale organizzato dalla Fondazione della Svizzera italiana per l'Aiuto, il Sostegno e la Protezione dell'Infanzia (ASPI), a cui rivolgo un sincero ringraziamento per l'invito, ma anche e soprattutto, per i suoi 25 anni di proficua attività a favore della protezione dei minorenni e della prevenzione di ogni forma di abuso e maltrattamento nei loro confronti. Un grazie anche per aver organizzato un convegno di qualità su un tema tanto delicato e di cui non si discute ancora a sufficienza, che riunisce specialisti del settore a livello internazionale e nazionale. Quest'appuntamento costituisce un momento privilegiato di formazione e sensibilizzazione che potrà avere ricadute benefiche sulla prevenzione dei maltrattamenti in Ticino e non solo. La presenza di persone e professionisti di ambiti diversi (servizi sociali, pediatri, educatori, autorità civili e penali, ecc.) è la migliore dimostrazione dell'impegno che vede tutti uniti, fianco a fianco, nella lotta contro il maltrattamento infantile, in un'ottica multidisciplinare e di collaborazione tra pubblico e privato.

Il fenomeno del maltrattamento dell'infanzia in Ticino, al di là dei dati meramente statistici (che saranno sicuramente approfonditi nel Convegno), viene purtroppo regolarmente riportato dalla nostra cronaca, evocando casi particolarmente gravi, che generano profonde sofferenze in chi li subisce. Ancora più grave poi il fatto che in non pochi casi gli autori di reato siano persone che appartengono alla cerchia dei legami familiari, delle amicizie e delle conoscenze della vittima. Venir traditi e abusati dalle persone in cui si ripone fiducia è una profonda ingiustizia che sconvolge chi l'ha subita poiché sgretola ogni sua certezza interiore. Tocca anche profondamente ognuno di noi, come genitore, politico, operatore sociale, curante e cittadini.

Quindi, ben venga un convegno scientifico come questo, che indaga e approfondisce il ruolo educativo della nostra società e anche le cause degli abusi, allo scopo di poi poter intervenire precocemente presso i possibili autori per prevenire altri casi di abuso. Parliamo di atti violenti, spesso subdoli e manipolatori, che vanno prevenuti, combattuti e perseguiti, le cui conseguenze vanno curate intimamente al fine di evitare che perdurino per decenni segnando spesso irreparabilmente la vita di una persona. Lo abbiamo capito anche recentemente in occasione dell'azione di indennizzo morale e finanziario delle vittime di internamenti amministrativi o di abusi avvenuti dal dopoguerra sino all'inizio degli anni Ottanta. Un capitolo oscuro della storia sociale svizzera che grazie al programma nazionale di ricerca infine potrà trovare la sua luce riparatrice per quanto possibile.

Quello che sta cambiando (e qui l'impegno della Fondazione ASPI in questi 25 anni è stato decisivo e la ringraziamo di cuore per questo), è la promozione di una cultura educativa basata sul profondo rispetto del bambino come persona a parte intera portatrice di diritti inalienabili. Inoltre i recenti casi assurti alla cronaca cantonale indicano che questo lavoro di sensibilizzazione sta infine squarciando il velo di omertà consentendo questo grosso lavoro di prevenzione, lotta e condanna.

Ciò detto vale veramente la pena chiedersi se viviamo in un mondo in cui l'interesse superiore del bambino è garantito? In molti paesi ovviamente no, mentre da noi stiamo facendo molto. Penso allo sviluppo formidabile del settore della protezione dei minori e del sostegno alle famiglie che in dieci anni è aumentato dei due terzi con il potenziamento e la creazione di strutture e servizi. O alla protezione e allo sviluppo armonioso dei bambini, un campo sul quale il rapporto della Commissione dell'Onu per i diritti del fanciullo richiama la Svizzera ad un ulteriore maggiore impegno.

Come Cantone ci stiamo però muovendo in diverse direzioni. Cito ad esempio il programma cantonale di promozione delle relazioni sane e di prevenzione degli abusi sessuali promosso nell'ambito sportivo, ricreativo e associativo e la formazione promossa dalla Commissione LAV, la quale in collaborazione con la Supsi ha organizzato un certificato di studi avanzati dedicato all'"Interdisciplinarietà e sguardi tra vittime e autori 2015-2017". Inoltre, sempre nell'ambito del mio Dipartimento, è stata implementata una modalità di presa in carico terapeutica al fine di diminuire i ricoveri di minorenni in clinica psichiatrica, ma anche progetti di supporto educativo alle famiglie. Un tema di stretta attualità è pure la problematica dell'accoglienza per richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati che ospitiamo a Paradiso. Altri progetti di accompagnamento educativo si rivolgono ai minorenni al domicilio o allo sviluppo di un nuovo modello di vigilanza nei centri educativi che prevede l'audizione anche dei giovani ospiti. Sono progetti e servizi di qualità e per certi versi innovativi, che stanno raggiungendo risultati importanti tanto da suscitare interesse nel resto della Svizzera. Proprio nel 2017 partiranno due nuove esperienze pilota di sostegno familiare alla prima infanzia: i progetti Parents as teachers (PAT) e il Programma di intervento Per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione (PIPPi), in collaborazione con la SUPSI. La loro finalità è di prevenire ulteriormente ogni forma di maltrattamento rinforzando le competenze

educative dei genitori; così come verranno allestiti degli appartamenti protetti per madri in difficoltà (nel Mendrisiotto).

Come vedete, gentili signore e signori, i temi e i progetti sono molti e complessi. Certamente un tema relativamente recente, ma fondamentale, è come ho detto in entrata la prevenzione rivolta ai potenziali autori di abusi. Ho visto che è all'ordine del giorno e sarà importante capire come poter sviluppare questo tipo di prevenzione anche nel nostro Cantone.

Prevenire ogni abuso o maltrattamento sessuale, fisico e psicologico è una delle priorità del nostro Stato, del Dipartimento da me diretto e sicuramente di ogni presente. Occasioni come questo Convegno sono quindi imperdibili per acquisire nuove competenze, creare scambi e contatti, rafforzare la cultura di rete, sensibilizzare l'opinione pubblica e immaginare nuovi progetti.

E sono davvero lieto che il Convegno oltre a interrogarsi sulla prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti dell'infanzia, si chini sulla questione del "buon trattamento": come far sì che la società diventi pienamente "ben-trattante"? Come riuscire a rafforzare i genitori, gli educatori, gli allenatori sportivi, i monitori a svolgere il loro ruolo educativo nel pieno rispetto dei diritti del fanciullo è questa la sfida più grande, ma anche quella più decisiva per il futuro del nostro paese. Il buon-trattamento non è solo la prima prevenzione, ma è anche il volano principale per garantire il benessere alle nuove generazioni, soprattutto ai suoi elementi più fragili e vulnerabili.

Il mio grazie più sincero va quindi alla Fondazione ASPI che in questi 25 anni ha coinvolto nei vari progetti di prevenzione decine di migliaia di bambini e ragazzi (oltre 40'000!), ma anche migliaia di docenti e genitori. Sicuramente, cara dott.ssa Caranzano, care animatrici, il nostro Cantone è sicuramente migliore grazie al vostro insostituibile contributo. E allora, parafrasando il nome di un vostro progetto vale proprio la pena di dire: "Siete uniche e preziose", continuate così, che noi non mancheremo di sostenervi.

Buon convegno a tutte e tutti voi.

Paolo Beltraminelli
Presidente del Consiglio di Stato
Direttore del Dipartimento
della sanità e della socialità